

**ECONOMIA** Nelle quotazioni settimanali sulle borse merci è in aumento anche il latte spot

## Prezzi agricoli: in rialzo il frumento

Settimana positiva per le quotazioni dei frumenti e del latte spot, resta critico il mercato dei suini. E' quanto emerge dalle rilevazioni Ismea, della Granaria di Milano e delle Cun.

**Latte** - Il latte spot aumenta dell'1,9% a Milano (41,76/42,79) e dell'1,2% a Verona.

**Carni** - Per quanto riguarda i suini restano su terreno negativo nei principali mercati. Ad Arezzo -2% le scrofe. I suini da allevamento perdono tra il 2,4% dei 40 kg e il 4% dei 30 kg, per i capi da macello flessione dell'1,5% (115/130 kg) e dell'1,4% (180/185 kg). A Parma analogo scenario. Cali dallo 0,6% (100 kg) al 4,3% (80 kg) per i suini da allevamento e -1,3% per quelli da macello (144/156 kg e 156/176 kg). A Perugia i suini da allevamento perdono tra l'1,2% dei 100 kg e il 3,4% dei 40 kg, per i capi da macello: -2,7% (156/176 kg), -2,1% (180/185 kg) e -2,2% (90/115 kg). Per gli avicoli a Forlì le faraone guadagnano lo 0,8%, i piccioni il 7,7%. Ad Arezzo +1,2% le anatre, +2% le fa-



raone, bene anche le uova (L +0,9%, M+1% e S+1,2%). Stessi aumenti anche a Firenze. A Verona i listini delle faraone recuperano lo 0,8%, il 5,9% le galline. Sul fronte degli ovi caprini unico scostamento a Foggia con +2,4% per gli agnelli. I conigli segnano +5,1% ad Arezzo.

**Cereali** - Trend favorevole per i cereali. A Palermo e Catania il frumento duro buono mercantile sale del 5,2%, del 5,1% il grano tenero e del 5,3% il mercantile. A Cuneo il frumento tenero buono mercantile guadagna il 2,4%, il mercantile il 3,3%. Bene mais (+5%) e orzo (+3,1%). Ad Alessandria incremento del 3,2% per il frumento tenero buono mercantile, del 2,7% per il grano e del 2,8% per il mercantile.

Segna +2,5% il prezzo del tenero estero extra Ue Northern Spring. A Matera il frumento duro cresce del 2,1%. In rialzo il mais a Padova (+2,8%). A Rovigo il grano tenero buono mercantile e fino mettono a segno +2,7%. A Udine +

2,8% per il mais e +4,6% per l'orzo. A Verona +1% per i listini del frumento tenero mercantile e +0,8% per mercantile e fino. Guadagnano terreno mais (+3%) e orzo (+2,2%). A Bologna aumento del 2,7% per il grano tenero buono mercantile. Per quanto riguarda i semi oleosi ad Alessandria colza +4,9%, +5% la soia a Venezia e +4,3% girasole e +4,2 soia a Bologna. L'andamento positivo trova conferma nella rilevazione della Granaria di Milano del 5 ottobre. Tra i frumenti teneri nazionali salgono frumenti di forza, panificabile superiore, panificabile, biscottiere e altri usi. Tra gli esteri bene panificabile, comunitari di forza. Canadian Western R. Spring n. 2 e Usa Northern

Spring. Listini positivi anche per i frumenti duri: segni più per fino, buono mercantile e mercantile del Nord Italia e per fino e buono mercantile del Centro. Tra gli esteri salgono comunitari e non comunitari. Segni più per mais, orzo, avena nazionale, triticale e sorgo. Per quanto riguarda i semi oleosi crescono i semi di soia nazionali, calano quelli esteri e integrati tostati. Per gli olii vegetali grezzi bene i semi di soia di girasole e semi di soia delecitati. E infine tra gli olii vegetali raffinati alimentari giù i semi di arachide, bene i semi di soia. In flessione per i risoni Volano e Arborio, guadagnano Carnaroli, Augusto e Sole.

**Le Cun** - I prezzi formulati il 7 ottobre confermano la fase critica per i suini. In calo i prezzi dei suinetti con la sola eccezione dei lattonzoli da 7 kg che restano stabili. Giù i listini di suini e scrofe da macello. Male anche i tagli di carne suina fresca. In rialzo solo grasso e strutta. Guadagnano terreno i conigli mentre le uova restano stabili con i rialzi solo per il Small.



Dal 15 ottobre in vigore l'obbligo della certificazione verde per tutti i lavoratori in agricoltura

## Scatta il Green pass anche nei campi

*Prandini: "Semplificare i controlli nelle aziende e strumenti flessibili per assumere"*

Dal 15 ottobre scatta anche nei campi l'obbligo del Green pass, il certificato verde che ogni lavoratore deve esibire, a prescindere dal fatto che l'attività sia al chiuso o all'aperto. Un adempimento che arriva con la vendemmia e la raccolta delle mele in pieno svolgimento e quella delle olive appena iniziata, ma anche con circa il 25% della forza lavoro, tra italiani e stranieri, senza vaccinazione. "Per non lasciare marcire le produzioni sugli alberi è importante intervenire per facilitare l'accesso al lavoro di quanti sono in regola" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'attività agricola è legata ai cicli stagionali delle coltivazioni e non può essere fermata. In primo luogo la semplificazione e la velocizzazione delle operazioni di controllo aiuta le aziende agricole che essendo all'aperto non possono contare sui tomelli per la verifica all'ingresso dei lavoratori e in questo contesto - evidenzia Prandini - è importante rendere disponibili alle aziende celermente i dati di chi è in regola con il green pass. Per garantire l'adeguata copertura degli organici necessari a salvare i raccolti è urgente però introdurre strumenti flessibili, concordati con i sindacati, che consentano a percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter collaborare temporaneamente alle attività nei campi ma - continua Prandini - c'è la necessità anche di prorogare i permessi di soggiorno ai lavoratori stagionali extracomunitari già presenti in Italia

e di pubblicare il decreto flussi 2021.

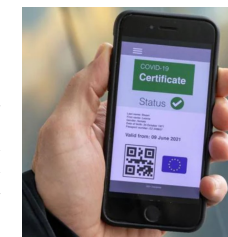
### CHI DEVE ESIBIRE IL GREEN PASS IN AGRICOLTURA

Sono soggetti al controllo tutti i lavoratori dipendenti dell'azienda quale che sia il rapporto di lavoro inclusi i collaboratori (coordinati e continuativi/occasional), i tirocinanti, i distaccati, i somministrati, i volontari, i soci lavoratori, il Legale rappresentante/Amministratore, i coadiuvanti familiari ed i lavoratori della ditta appaltatrice. Anche eventuali professionisti che dovessero accedere ai luoghi di lavoro per motivi inerenti alla professione (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, etc.) devono essere assoggettati a controllo.

### ATTI E DOCUMENTI CHE IL DATORE DI LAVORO È TENUTO A PREDISPORRE

Informativa ai lavoratori per comunicare l'avvio dei controlli dal 15 ottobre 2021 e le modalità con le quali verranno eseguiti. Al fine di organizzare l'attività lavorativa nella comunicazione il datore di lavoro potrà anche richiedere con un preavviso ai lavoratori privi di Green pass una comunicazione preventiva all'azienda che il lavoratore è obbligato a riscontrare; Lettera di nomina del soggetto delegato al controllo del Green pass, con l'informativa sulle modalità di controllo; In caso di lavoratore privo di un Green pass, formale attestazione sottoscritta dal verificatore e lavoratore attestante data e ora e motivo dell'allontanamento. Copia

della comunicazione dovrà essere inviata al servizio gestione del personale per le ritenute del caso; Lettera di contestazione disciplinare in caso di accesso di un lavoratore all'interno dei locali aziendali senza il prescritto Green pass.



### CHI È ESENTATO DAL GREEN PASS

Fatti salvi i casi previsti dalla legge (ad esempio i clienti dei servizi di ristorazione che accedono all'interno di una struttura ricettiva come un agriturismo) i clienti e gli utenti dei servizi erogati dall'azienda non sono soggetti a controllo. Sono inoltre esentati dal possesso del green pass i soggetti esentati per motivi di salute dalla vaccinazione ma devono esibire un' idonea certificazione medica (cartacea fino al 30 novembre 2021) resa da: medici vaccinatori dei Servizi vaccinali delle Aziende ed Enti dei Servizi sanitari regionali o dai Medici di medicina generale o Pediatri di libera scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nazionale.

### COME SI CONTROLLA IL GREEN PASS

La verifica verrà eseguita utilizzando l'applicazione App VerificaC19 da scaricare sul telefono smartphone. Qualora l'identità dell'interessato non sia nota al verificatore questi potrà richiedere l'esibizione di un documento di identità per accertare la corrispondenza dei dati anagrafici del green pass con quelli del documento esibito. Attenzione: in nessun caso potranno essere acquisiti e trattati i dati del soggetto controllato, nessuna copia del green pass o del documento di identità potrà essere pretesa.

### QUANDO E DOVE EFFETTUARE IL CONTROLLO DEL GREEN PASS

I controlli vanno di regola eseguiti giornalmente all'atto dell'accesso in azienda dei soggetti da controllare. Possono anche essere eseguiti durante la giornata lavorativa ed anche a campione (non inferiore al 30% dei soggetti da controllare a rotazione) ma in questo secondo caso deve essere preventivamente formalizzata la modalità di campionamento.

### ALLONTANAMENTO DAL POSTO DI LAVORO E SANZIONI

Il lavoratore che non è in possesso, all'atto del controllo, della certificazione verde (oppure è scaduta o comunque non valida) non potrà essere ammesso al lavoro e verrà considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021.

## Pomodoro, l'Italia sorpassa la Cina ma boom import

La raccolta del pomodoro da industria in Italia è ormai quasi ultimata e le stime indicano una produzione equamente suddivisa tra nord e centro-sud, con 2,9 milioni di tonnellate per area di coltivazione, che porterebbero ad un totale tra 5,8 e 5,9 milioni di tonnellate. Una crescita di circa il 13% rispetto al 2020 che consentirebbe all'Italia di tornare il secondo produttore mondiale di pomodoro da industria, dopo gli Stati Uniti (circa 11,6 milioni di tonnellate di pomodoro) e davanti alla Cina (stimata a 4,8 milioni di tonnellate, in

forte frenata rispetto ai 5,8 milioni del 2020).

La crescita della produzione nazionale si accompagna però ad un dato relativo alle importazioni che vede, nei primi sei mesi del 2021 (gli ultimi dati disponibili dall'Istat), più che raddoppiare i quantitativi di semilavorati importati in Italia. Le importazioni sono passate dalle 61.462 tonnellate del 2020 (periodo gennaio-giugno), alle 132.959 tonnellate dello stesso periodo del 2021.

In forte crescita gli arrivi di semilavorati

dagli Stati Uniti (da 12.107 a 40.133 tonnellate) e dalla Cina (da 24.300 tonnellate a 62.500 tonnellate). Si tratta, complessivamente, di volumi importanti che, proiettati su 12 mesi e convertiti in equivalente pomodoro fresco, potrebbero oscillare tra il 20 ed il 25% della produzione raccolta nel 2021 in Italia.

Con importazioni così elevate è necessario che siano aumentati i controlli a tutela dei consumatori e delle imprese agricole e di trasformazione ed evitare che ci siano distorsioni del mercato.

**ECONOMIA** Le istruzioni di Agea per l'accesso ai contributi per le filiere zootecniche

## Fondi per gli allevamenti, ecco come fare

In arrivo gli aiuti per le filiere zootecniche. L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative per l'accesso ai contributi del Fondo per lo sviluppo e il sostegno alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (istituito con la legge di Bilancio, n.178 del 30 dicembre 2020) relativamente anche all'integrazione delle domande del 2020 per la filiera suinicola, cunicola, dei vitelli carni bovine di età inferiore a 8 mesi, ovi caprina e caprina. Le domande vanno presentate dal 18 al 29 ottobre 2021.

Lo stanziamento è di 32,5 milioni di cui 16 milioni per filiera suinicola (3,2 milioni per le nuove domande, 12,8 milioni per quelle del 2020); 2 milioni per la filiera cunicola (0,4 per le nuove domande e 1,6 milioni per quelle presentate lo scorso anno); 6,5 milioni per la filiera delle carni di vitello (1,3 domande 2021 e 5,2 milioni del 2020); 7,7 milioni per gli ovi caprini (1,3 milioni nuove richieste e 6,2



milioni per l'anno precedente); 0,3 milioni per la filiera caprina (0,06 milioni alle nuove domande e 0,24 alle vecchie). Possono presentare le domande per accedere all'aiuto le imprese che non hanno richiesto contributi nel 2020. Per i suini l'aiuto è fino a 18 euro per ogni scrofa nata, allevata dal 1° gennaio al 30 giugno 2020, per le carni bovine di vitelli di età inferiore a 8 mesi un aiuto fino a 110 euro per ogni vitello nato, allevato e macellato in Italia tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020. Per gli ovi caprini il sostegno è di 3 euro per ogni pecora o

capra allevata da 1° maggio al 30 giugno 2020, per i caprini l'aiuto è fino a 6 euro per ciascun capretto nato, allevato e macellato dal 1° gennaio al 30 giugno 2020 e infine per i conigli è riconosciuto fino a 1 euro a capo macellato dal 1° aprile al 30 giugno 2020.

Per quanto riguarda l'integrazione delle domande 2020 per scrofe, carni bovine di vitelli di età inferiore a 8 mesi, ovi caprini e caprini gli importi sono gli stessi previsti per chi non ha presentato domanda nel 2020.

L'Agea ha fornito le istruzioni anche per quanto riguarda gli aiuti alla filiera delle carni bovine 12/24 mesi che conta su uno stanziamento di 33 milioni per i capi macellati nel periodo marzo-settembre 2020. L'aiuto concesso è fino a 60 euro per ciascun capo che deve

essere stato allevato dal richiedente per non meno di 6 mesi prima della macellazione. Stesso contributo fino a 60 euro per l'integrazione. Agea fa sapere che i termini per la presentazione delle domande saranno resi noti successivamente.

Published anche il vademecum per le carni bovine di vitelli di età inferiore a 8 mesi allevati per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione e per la filiera allevamento di vacche da latte. Lo stanziamento è di 2,5 milioni per le carni bovine di bovini di età inferiore a 8 mesi allevati per non meno di 4 mesi e macellati tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020, mentre 26 milioni sono destinati alla filiera delle vacche da latte di età maggiore a 24 mesi e che abbiano partorito nella campagna 2020. Anche in questo capo le scadenze per inoltrare le richieste saranno comunicate con successive istruzioni operative.

## Assegno unico figli, proroga al 31 ottobre

C'è ancora tutto il mese di ottobre per ottenere le mensilità arretrate da luglio 2021 dell'assegno unico per i figli. Questo termine inizialmente fissato al 30 settembre, è stato infatti prorogato dal Consiglio dei Ministri fino al 31 ottobre per consentire ad un maggior numero di cittadini di beneficiare degli arretrati. Chi farà domanda da novembre riceverà, invece, solo gli importi di cui ha diritto a partire dal mese di presentazione della domanda. Nel 2022 entrerà in vigore con l'assegno unico universale per i figli, un'importante riforma che investirà tutto il nostro sistema delle misure a sostegno alla genitorialità oggi vigenti. Un primo e significativo tassello della riforma è l'assegno temporaneo per i figli, la misura in vigore dal 1° luglio e fino a fine anno, riservata ai lavoratori autonomi, coltivatori diretti, disoccupati e privi di reddito,

al fine di tutelare le categorie fino ad oggi escluse dalla normativa degli assegni al nucleo familiare. L'integrazione spetta a coloro che abbiano un Isee inferiore a 50 mila euro e alcuni requisiti tra cui la residenza in Italia, il permesso di soggiorno per lavoro o di lungo periodo, per gli stranieri. Gli importi dell'assegno sono calcolati in base al numero di figli minori presenti in famiglia e alla situazione economica familiare certificata dall'Isee. Con Isee fino a 7 mila euro, l'assegno mensile è di 167,5 euro a figlio, per le famiglie con almeno 3 figli minori l'importo sale a 217,8 euro per ciascun figlio. Maggiorazione di 50 euro per ciascun figlio minore disabile. All'aumentare dell'Isee l'importo dell'assegno diminuisce, oltre 50 mila euro il beneficio non spetta. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Inps alla data del 28 settembre sono state 492 mila le

domande presentate, per un totale di circa 710 mila assegni per i figli pagati o in corso di pagamento, pari al 90% delle richieste di assegno pervenute nei primi tre mesi. Recentemente l'Inps in un comunicato ha ricordato ai cittadini che fare la domanda è semplicissimo serve solo codice fiscale dei richiedenti e Iban per l'accredito (si può richiedere anche il pagamento mensile con bonifico domiciliato presso l'ufficio postale o con libretto postale), attraverso i consueti canali telematici o il supporto dei patronati. Non occorre presentare ulteriori certificazioni in quanto l'Isee corrente e gli altri requisiti di legge vengono verificati internamente dall'Inps. Non devono, invece, inoltrare domanda i titolari di Reddito di cittadinanza, cui il contributo è integrato in modo automatico.

**Fiorito Leo**

**ECONOMIA** Dal 16 ottobre erogazioni fino al 70% per quelli diretti e all'85% per lo sviluppo rurale

## Al via i pagamenti degli anticipi Pac

Scattano dal 16 ottobre i pagamenti degli anticipi Pac relativamente alle domande 2021. Ad erogare i fondi saranno come sempre l'Agea e gli organismi pagatori regionali competenti. Gli agricoltori italiani potranno ricevere fino al 70% dei pagamenti diretti, in particolare il regime di pagamento di base, il pagamento del regime dei piccoli agricoltori e



il pagamento a favore delle pratiche agricole per il clima e l'ambiente (greening), e fino

all'85% dei pagamenti per lo sviluppo rurale. Sono esclusi dall'anticipazione gli importi relativi al regime del pagamento per i giovani agricoltori di cui al capo titolo III, capo 5, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e alle misure del sostegno accoppiato di cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013. Gli uffici del Caa Coldiretti sono a disposizione per ulteriori informazioni.

## Fao: volano i prezzi delle materie prime

Volano anche i prezzi mondiali delle materie prime alimentari. L'indice Fao, pubblicato il 7 ottobre, evidenzia un aumento dell'1,2% a settembre rispetto al mese precedente e un balzo del 32,8% sul 2020. A trainare la crescita i listini dei cereali con un +2% che sale al 4% per il grano e raggiunge il 41% rispetto all'anno precedente. In aumento anche i prezzi del riso e del mais. Su terreno positivo i prezzi dell'olio vegetale con un incremento dell'1,7% su base mensile e del 60% da settembre 2020. Stabili a settembre i prezzi della carne che però dallo stesso mese del 2020 hanno messo a segno una crescita del 26,3% sostenuta solo da ovini e bovini, perché pol-

lame e carne suina sono andati in controtendenza segnando ribassi a causa dell'ampia offerta e dal calo della domanda in Cina ed Europa. La Fao ha anche pubblicato le stime aggiornate sulla produzione mondiale di cereali che nel 2021 raggiungerà 2.800 milioni di tonnellate, un valore record ma comunque inferiore alla domanda prevista per il 2021/2022 che, secondo il report, è in crescita dell'1,8%. In particolare il grano dovrebbe toccare nel 2021 quota 776,7 milioni di tonnellate, il riso dovrebbe attestarsi su 50 milioni di tonnellate. Una situazione che ridurrà al 28,4% rispetto al 29,2% dello scorso anno il rapporto tra scorte di cereali e uso.

## Ue, nuovi sostegni a vino e ortofrutta

Arriva un nuovo pacchetto di misure dalla commissione Ue per sostenere i settori del vino e della frutta penalizzati dall'emergenza Covid e dall'andamento climatico avverso. Per quanto riguarda il vino si rafforza il sostegno agli strumenti di gestione del rischio dall'assicurazione del raccolto ai fondi comuni di investimento. Inoltre sono state estese le misure di flessibilità che erano state già previste fino al 15 ottobre 2022. Ecco le misure in dettaglio. E' data la possibilità ai Paesi dell'Unione di modificare i propri programmi di sostegno senza limiti temporali, mentre la regola era che le variazioni dovevano avvenire due volte l'anno e cioè il 1° marzo e il 30 giugno. Viene prorogata fino al 15 ottobre del 2022 la possibilità di concedere un contributo maggiore a carico del bilancio Ue per quanto riguarda le attività di promozione e informazione, ristrutturazione e riconversione dei vigneti, vendemmia verde e investimenti. Il contributo Ue all'assicurazione del raccolto è aumentato all'80% (dal 70%) fino al 15

ottobre 2022. Raddoppiato poi il sostegno Ue per coprire i costi di costituzione di fondi comuni di investimento che passano nel primo, secondo e terzo anno di attuazione dal 10 al 20%, dall'8 al 16% e dal 4 all'8%. E infine la flessibilità delle misure del programma vino resta valida fino al 15 ottobre del 2022. Per quanto riguarda l'ortofrutta l'aiuto alle organizzazioni dei produttori non sarà inferiore all'85% del livello del 2020, mentre attualmente la compensazione si calcola in base al valore della produzione. Il compenso scatterà quando la riduzione della produzione è legata a calamità naturali, eventi climatici, fitopatie o infestazioni parassitarie; al di fuori del controllo dell'organizzazione di produttori e di almeno il 35% in meno rispetto all'anno precedente. Inoltre, se i produttori dimostreranno di aver adottato misure preventive contro la causa della riduzione della produzione, il valore della produzione utilizzato per il sostegno sarà lo stesso dell'anno scorso.

**ECONOMIA**

## Aiuti barbabietola da zucchero: domande entro il 18 ottobre

Fino al 18 ottobre si possono presentare le domande per accedere all'aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietole da zucchero, secondo quanto previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021. Sono state pubblicate l'8 ottobre scorso le istruzioni Agea.

L'aiuto è concesso alle imprese agricole che abbiano dichiarato la coltivazione di barbabietola da zucchero nella domanda unica e che abbiano sottoscritto contratti di filiera almeno annuali con l'industria saccarifera per la produzione del 2021. L'importo - precisa la circolare dell'Agea - è calcolato sulla base del rapporto tra il budget stanziato pari a 25 milioni e la superficie coltivata ammissibile per la quale è stata presentata la domanda di contributi. L'aiuto è erogato con un versamento pari all'80% dell'importo richiesto, mentre il saldo viene pagato al completamento dei controlli di ammissibilità.